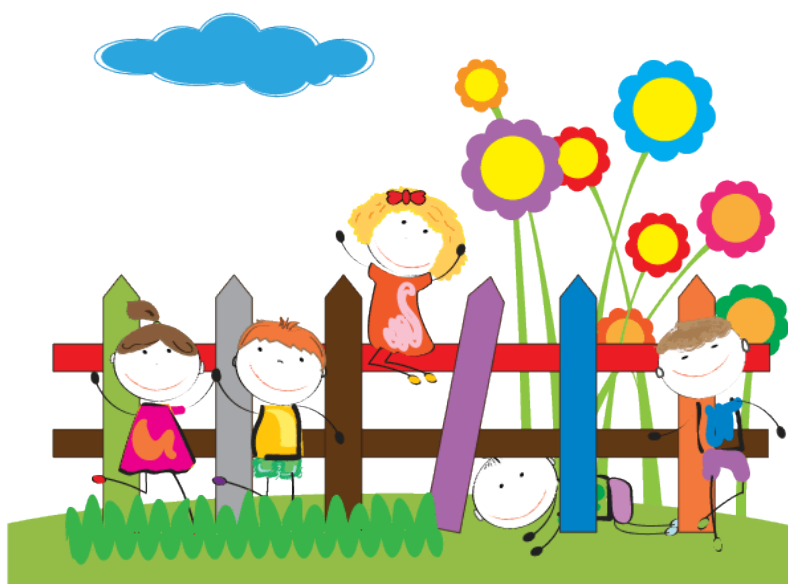


# FONDAZIONE

## “CARLO SORMANI”

Via Vittorio Veneto n° 39  
Tel. e fax 0331668230–cell. 3667404988  
e-mail: [smsormani@alice.it](mailto:smsormani@alice.it)



Scuola dell'Infanzia  
dal 1980  
Lonate Pozzolo (Va)

# PROGETTOEDUCATIVO

## ◆ LA STORIA

La Scuola Materna “Carlo Sormani” nasce il 6 Novembre 1890 grazie alle benefiche disposizioni del Sig. Comm. Carlo Sormani, che provvede alla fondazione ed al funzionamento dell’Istituto, stipulando una convenzione con le Suore della Carità di Santa Giovanna Antida.

Inizialmente le suore si sono occupate ad “allevare, educare ed istruire i bambini d’ambo i sessi di Lonate Pozzolo”.

Successivamente, l’Istituto passa in eredità alle figlie e alla gestione dei rispettivi mariti: con atto di donazione viene istituito L’Ente Morale, assumendo la qualifica di I.P.A.B., “in quanto svolgente in modo preciso attività inerenti la sfera educativo-religiosa”.

In data 18 dicembre 2003 la Scuola materna, in attuazione della Legge Regionale del 13.12.2003 n° 1, si trasforma in “FONDAZIONE CARLO SORMANI” (artt. 14 e seguenti del Codice Civile), un ente giuridico senza fini di lucro, che individua nella Scuola dell’Infanzia la propria attività basilare.

In data 10 Gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione deliberato l’apertura della sezione primavera con decorrenza 1 febbraio 2011.

La Scuola appartiene al Sistema Nazionale di Istruzione, alla comunità ecclesiale e alla FISM.

## ◆ IDENTITA’

La Fondazione è gestita da un CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, composto da 5 membri. I Consiglieri nominano al loro interno il Presidente ed il Vice-presidente. Fanno parte del Consiglio di Amministrazione:

- 2 componenti nominati dall’Amministrazione Comunale di Lonate Pozzolo;
- 1 componente nominato dal Collegio dei Docenti dell’Istituto Comprensivo Scuola Primaria e Secondaria di Lonate Pozzolo;
- 1 componente nominato dall’Assemblea dei Genitori scelto tra coloro che hanno bambini frequentanti o che abbiano frequentato nei 5 anni precedenti;
- il Parroco della Parrocchia di S. Ambrogio in Lonate Pozzolo o una persona da esso designata.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 4 anni a decorrere dalla data di inserimento del Consiglio stesso. I componenti possono essere riconfermati.

Il CONSIGLIO DI SCUOLA è composto dalla coordinatrice, dai docenti e dai rappresentanti di classe, mentre il COLLEGIO DOCENTI è formato da tutte le maestre e gli educatori presenti nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice.

L’ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI viene convocata dal Presidente o dalla coordinatrice, almeno una volta all’anno, per informazioni generali e incontri formativi, mentre l’ASSEMBLEA DI SEZIONE viene convocata dai docenti per informazioni riguardo la sezione, diversamente per le informazioni riservate riguardo ai bambini vengono predisposti specifici COLLOQUI INDIVIDUALI, in base al calendario o su richiesta.

## ◆ I PRINCIPI ISPIRATORI

La Fondazione Carlo Sormani, di ispirazione cattolica, ha lo scopo di accogliere i bambini di entrambi i sessi in età prescolare del Comune di Lonate Pozzolo e dei Comuni limitrofi, provvedendo, in condivisione con le famiglie, alla loro educazione ed istruzione morale, culturale e religiosa secondo la normativa vigente nella Scuola italiana, nel rispetto delle differenze e dell’identità di ciascun bambino e delle scelte educative della famiglia, senza alcuna

discriminazione.

La Scuola dell'Infanzia si configura quindi come "Comunità Educante", in cui vige il principio cardine di sussidiarietà e di parità ed in cui gestori, educatori e genitori costituiscono il soggetto educativo unitario e sono corresponsabili della proposta e della conduzione educativa.

Il servizio offerto dalla Scuola si articola a partire dai Diritti del bambino e intende dare risposta ai suoi bisogni, quali il bisogno di accoglienza, di relazione, di appartenenza, di libertà, di significato, di bellezza, di conoscenza di sé e del mondo.

### ◆ **I PRINCIPI VALORIALI ED EDUCATIVI: IL "VIAGGIO" NELLA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La proposta educativa contiene i punti di riferimento, che qualificano e danno un significato alle scelte messe in atto all'interno della Scuola.

Il percorso alla Scuola dell'Infanzia è l'inizio di un cammino che non si esaurisce nei tre anni di vita, ma che continua in un "dopo", tappa dopo tappa: "un cammino per crescere e diventare grandi".

All'interno di questa prospettiva, la proposta educativa è paragonabile ad un VIAGGIO, mentre le modalità educative e le esperienze sono la strada che scegliamo per raggiungere la meta.

Per modalità non si intende solo l'atteggiamento delle insegnanti e delle educatrici, ma anche le risorse che si hanno a disposizione, pensate e predisposte con intenzionalità, per supportare l'inclusione e valorizzare l'individualità di ogni bambino, attenzionando i suoi bisogni e le sue risorse.

Il "viaggio" del bambino nella Scuola inizia nel momento dell'accoglienza: il passaggio dall'ambiente familiare a quello scolastico è un momento molto delicato nel processo di crescita e nella sua vita relazionale. Il bambino deve infatti elaborare il distacco dai genitori, imparando a conoscere e a fidarsi di nuove persone ed ambienti, acquisire nuovi ritmi ed abitudini. Il primo modo che la nuova realtà scolastica offre al bambino per vivere serenamente questo passaggio è di accoglierlo come persona e di fargli percepire il nuovo ambiente come "buono" per lui e per la sua crescita.

Per questo la Scuola si attiva in diverse direzioni predisponendo progetti di accoglienza, con colloqui conoscitivi, contenuti della programmazione condivisi, confronti periodici e visite alla Scuola.

Nel proseguimento del "viaggio" del bambino la Scuola, accoglie e potenzia il più possibile il suo pensiero esplorativo, assecondando le sue propensioni e la sua curiosità, creando occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione mentale e la rielaborazione cognitiva.

L'esperienza diretta, il gioco libero e strutturato, il procedere per tentativi, sperimentando l'errore (inteso come opportunità), consentono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire, sistematizzare gli apprendimenti e di sviluppare competenze nuove.

Nel "viaggio" di crescita, la Scuola riconosce anche una fondamentale importanza alla competenza emotiva del bambino e si impegna a creare opportunità, esperienze laboratoriali e progettuali per sostenere l'intelligenza emotiva e per valorizzare la sua ricchezza e la sua unicità.

Le finalità educative, sotto descritte, non sono solo la destinazione del nostro "viaggio" ma anche altrettanti punti di partenza per continuare ad edificare:



#### MATURAZIONE DELL' IDENTITA'

L'identità del bambino si realizza soprattutto grazie alle relazioni significative, nelle quali egli si riconosce come persona unica e irripetibile.



#### CONQUISTA DELL' AUTONOMIA

La conquista dell'autonomia è possibile se il bambino si sente guidato positivamente da un adulto che lo aiuta a crescere rispettando "semplici regole", condivise, coerenti e rappresentante in primis da noi stessi.



### SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Le potenzialità di ogni bambino rappresentano le sue risorse positive, sono molteplici e di varie forme: da quella logica a quella emotiva, da quella cinestetica a quella artistica: è fondamentale riconoscerle, accoglierle, svilupparle e valorizzarle.



### CONOSCENZA DEI PRINCIPI DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione Cattolica è dimensione qualificante del progetto educativo di una scuola cattolica ed è oggetto di particolare attenzione nella programmazione globale dei nostri insegnamenti. L'ICR permette trasversalmente di affrontare il concetto del valore della persona e di arricchire i laboratori in termini di cultura e umanità.

L'offerta formativa della Scuola è arricchita da laboratori e progetti educativi specifici e da uscite didattiche ed assicura la continuità progettuale tra i diversi ordini di scuola (cfr. PTOF della Scuola). L'agire educativo descritto prevede metodologie, strategie e tecniche, specifiche, opportunamente condivise nel collegio docenti e con specialisti, ed è frutto di costante ricerca e riflessione educativa. La Scuola garantisce ascolto e supporto alle continue e diversificate esigenze sociali delle famiglie e alle necessità genitoriali di bambini con bisogni educativi speciali, predisponendo, laddove previsto dalla normativa, percorsi didattici personalizzati e individualizzati.

#### ◆ **LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA- FAMIGLIA**

Accogliere il bambino significa accogliere la sua famiglia, riconoscendone il diritto originario di educare i propri figli. La Scuola si riserva di accompagnare e tendere la mano alle famiglie, ascoltando, supportando, e proponendo.

Scuola e famiglia sono chiamati a condividere la responsabilità educativa nei confronti del bambino, affinché possa compiere il proprio cammino di crescita.

In tal senso, l'intesa tra adulti implica una fondamentale e costante interazione educativa, in cui ciascuno, con il proprio ruolo e le proprie competenze, procede per perseguire comuni intenti educativi, riconoscendo fiducia e rispetto reciproci.

L'alleanza e la corresponsabilità educative scuola- genitori sono dunque ingredienti basilari per il nostro progetto educativo.

#### ◆ **L'ALLEANZA CON IL CONTESTO TERRITORIALE**

La Scuola riconosce in modo significativo il senso di appartenenza alla comunità sociale locale, ecclesiale e laica, sostiene e intrattiene rapporti, sia con la parrocchia e le sue aggregazioni sia con gli enti e le associazioni territoriali, per costruire alleanze educative a vantaggio dei bambini e delle famiglie.

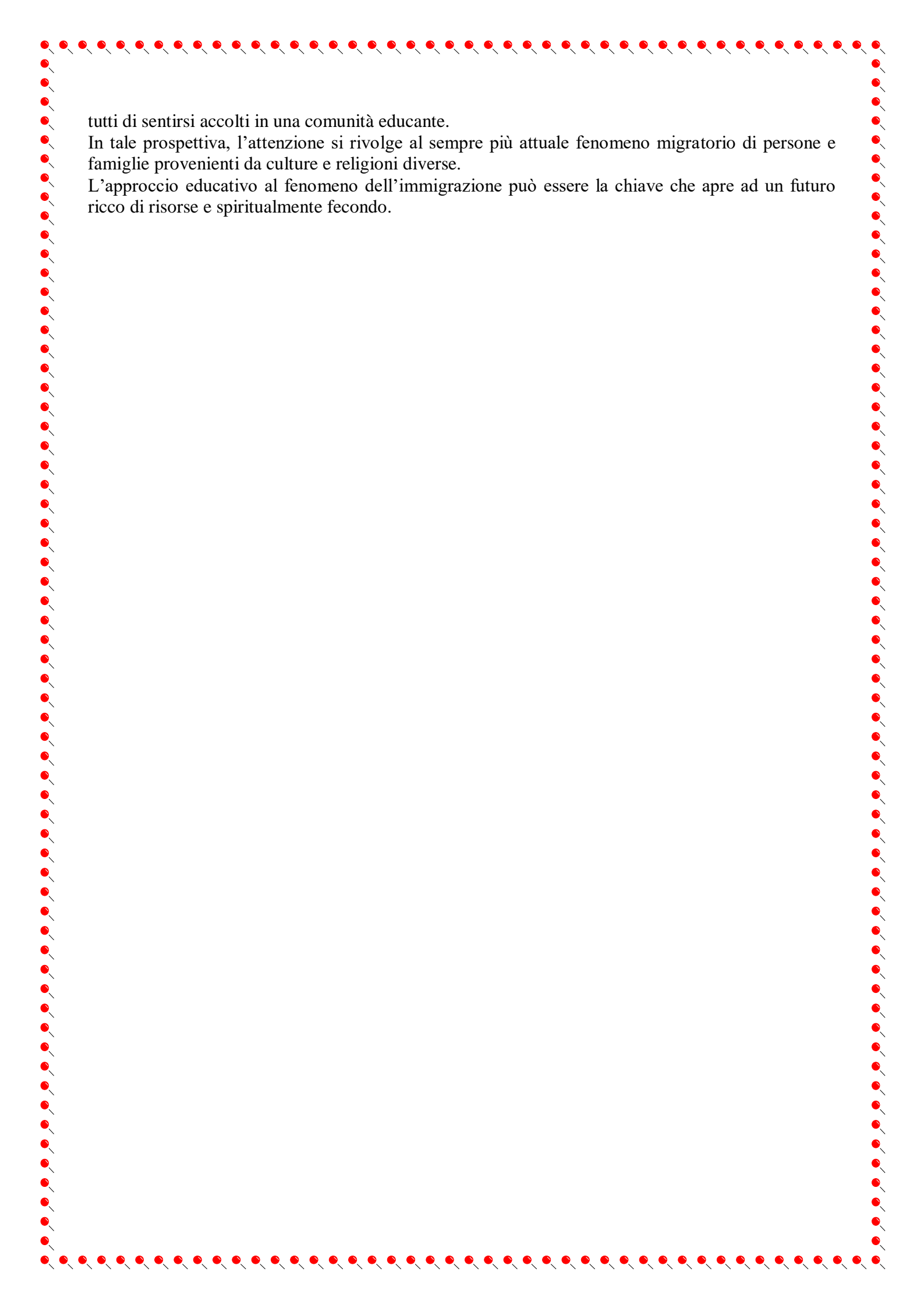
Riteniamo pertanto fondamentale collaborare, partecipare e contribuire il più possibile alle iniziative promosse dalle associazioni e dalle federazioni, a diverso livello territoriale.

#### ◆ **IL DIALOGO INTERCULTURALE E INTERRELIGIOSO**

La situazione attuale porta la Scuola a confrontarsi con una società pluralista, caratterizzata da flussi migratori che portano ad una società interculturale e interreligiosa.

La Scuola è chiamata ad elaborare ed attuare un progetto che, prendendo atto delle differenze specifiche di ogni persona, valorizzi le diversità e favorisca il dialogo interculturale, concependo il dialogo non solo come colloquio, ma anche come insieme dei rapporti interreligiosi positivi e costruttivi con persone e comunità di altre credenze, per mutua conoscenza.

La linea educativa assunta pertanto sostiene l'ottica interculturale che evita separazioni e permette a



tutti di sentirsi accolti in una comunità educante.

In tale prospettiva, l'attenzione si rivolge al sempre più attuale fenomeno migratorio di persone e famiglie provenienti da culture e religioni diverse.

L'approccio educativo al fenomeno dell'immigrazione può essere la chiave che apre ad un futuro ricco di risorse e spiritualmente fecondo.